



Il Ministero del Lavoro e delle
politiche sociali insieme al
Comune di Firenze presentano



16-17 settembre 2016
Fortezza da Basso, Firenze

Indagine ricognitiva sulle esperienze di Budget di Salute: tracce e richiami al BdS nel percorso dell'Osservatorio



Pietro Checcucci

Ricercatore - ISFOL



Dalla presa in carico globale del Progetto Individuale alla partecipazione al proprio Progetto Personale



L'art 14 della Legge 328/2000 configura un modello di servizi e interventi incentrati su un progetto di presa in carico globale della PcD.

Il progetto individuale comprende prestazioni di cura e di riabilitazione, servizi alla persona, misure economiche.

Redatto da Comune e ASL

Si basa sulla valutazione diagnostico-funzionale

Dal PROGETTO INDIVIDUALE al PROGETTO PERSONALE



Il Progetto individuale non esplicita il coinvolgimento della PcD o di chi lo rappresenta
(*cfr. Principi Convenzione ONU*)

Si basa sulla valutazione diagnostico-funzionale e non sulla Valutazione multidimensionale
(*cfr. ICF modello bio-psico-sociale*)

La diretta partecipazione della PcD e di chi lo rappresenta nella redazione del progetto personale consente di superare il concetto di presa in carico globale del progetto individuale ex art. 14 (*cfr. CRPD libertà di scelta, pari opportunità, consapevolezza*)

Dalla integrazione delle PcD si passa all'integrazione dei servizi per l'inclusione delle PcD.

Tracce e richiami al BdS nel percorso dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità



PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE 2013 (DPR 4 Ottobre 2013)

Linee di intervento 1 e 3

(...) Per la parte di benefici e servizi orientati specificamente ai **processi di inclusione sociale** viene rafforzato il diritto del cittadino con disabilità e il dovere del sistema socio-sanitario, di elaborare in accordo e **condivisione**, una **progettazione personalizzata**, e la **definizione di un budget integrato di progetto** anche con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati, e una chiara identificazione delle **responsabilità** di realizzazione, e monitoraggio (case management) degli interventi. Le norme garantiranno la libertà di scelta dei servizi accreditati attivabili a fronte del progetto e la possibilità di forme di finanziamento diretto alla persona.

Tracce e richiami al BdS nel percorso dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità



Linea di intervento 3 Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società.

a) Vita indipendente

Definire linee comuni per l'applicazione dell'articolo 19 CRPD fissando i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati. (GRUPPO DI LAVORO 2)

- **coinvolgimento diretto** della persona, con attenzione adeguata nel caso in cui questa non sia in grado di **autodeterminarsi**.
- favorire il generale processo di **deistituzionalizzazione** e lo sviluppo di progetti di «abitare in autonomia»
- forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia che prevedano **budget di spesa decrescenti** in relazione al crescere delle competenze e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana e l'attivazione di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità) per garantire durata all'esperienza di autonomia

Il Progetto Personale nello schema di Linee comuni elaborate dal Gruppo 2 dell'Osservatorio



- un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della PcD e la sua inclusione
- redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta
- previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che da una valutazione del contesto ambientale

L'indagine ISFOL sulle esperienze nazionali di Bds



- Nell'ambito di tale riflessione l'Osservatorio ha dato mandato all'Isfol di raccogliere elementi informativi sulle esperienze del Budget di Salute inteso come modello allocativo per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse in una logica non prestazionale e frammentata
- L'obiettivo dell'indagine era quello di acquisire conoscenze aggiornate su contenuti e risultati delle esperienze territoriali in materia di progettazione personalizzata sostenuta attraverso il budget di salute, al fine di prefigurare linee di indirizzo per una sua possibile attuazione a livello nazionale e regionale

Proposte del II Programma di Azione Biennale



LINEA DI INTERVENTO 2 Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società

AZIONE 5 Condivisione e diffusione di principi e strumenti di progettazione personale e loro applicazione

c) elaborazione e promozione di modelli allocativi di “*budget personalizzati*” (*budget* di cura, *budget* di salute o comunque denominati) che consentano la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a restituire alla persona un funzionamento sociale adeguato, attraverso un progetto personale alla cui elaborazione partecipino principalmente la persona con disabilità stessa, la sua famiglia e la sua comunità, ottimizzando l'uso integrato delle risorse diffuse in una logica non prestazionale e frammentata.

LINEA DI INTERVENTO 3 Salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione

AZIONE 2 Azioni di sviluppo dell'integrazione sociosanitaria, di miglioramento dell'efficacia dell'azione programmatica, sviluppo di linee guida

c) sulla base delle esperienze di applicazione di “budget personalizzati”, elaborazione e sviluppo di politiche sociosanitarie integrate a livello nazionale, regionale, locale a partire dall'effettiva applicazione di quanto previsto in materia dal Patto per la Salute 2014-2016;

g) applicazione di sistemi di armonizzazione/riunificazione dei servizi e dei trasferimenti (cfr il budget di salute) che assicurino la ricomposizione delle misure, la trasversalità degli interventi, l'unitarietà dei programmi e la coerenza degli obiettivi (a partire dalla effettiva attuazione del progetto di cui all'art. 14 Legge 328/00) previa ridefinizione dello stesso ai sensi della Convenzione ONU;



UNITI, DIRITTI, ALLA META

— www.lavoro.gov.it —





È STATO UN PIACERE AVERVI
QUI CON NOI, SPERIAMO DI
POTERVI RIVEDERE PRESTO.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE.**



Firenze, 16-17 settembre 2016